

Cappella Sistina – Peccato originale e Cacciata dal Paradiso – Michelangelo Buonarroti



La Cappella Sistina è situata nel palazzo Vaticano e rappresenta uno dei maggiori vanti dell'arte italiana.

Fu voluta da Sisto IV e nel 1471 fu completata secondo il progetto di Giovannino de Dolci e in parte ripreso da Mino da Fiesole.

Venne affrescata da molti pittori quali il Ghirlandaio, Botticelli e il Perugino.

Tuttavia l'eccezionale ciclo pittorico si completò nel secolo successivo con i due grandi capolavori di Michelangelo: il primo, inserito nella volta, rappresenta le vicende della genesi e completato tra il 1508 – 1512; il secondo, situato nella parete di fondo, è il Giudizio Universale completato tra il 1536 – 1541.

Per quanto riguarda la Genesi, una delle principali scene è sicuramente il Peccato originale e la cacciata dal paradiso.

Nel quadro viene rappresentato l'uomo nei due momenti cruciali dell'esistenza: prima del peccato e dopo il peccato. Nel primo caso osserviamo un uomo di una particolare bellezza e perfettamente integrato con la natura. Nel secondo vediamo un uomo brutto, sfigurato. Ciò trova la sua spiegazione nella concezione di "bello" in Michelangelo: l'interiorità coincide con l'esteriorità. La bellezza interiore si riflette in quella esteriore.

Nel Peccato originale l'artista condanna il costume, la mancanza di purezza nei confronti dei dettami divini. L'elemento di divisione dei due momenti è l'albero proibito nel quale si contorce la figura del serpente. La prima a commettere il peccato sarà Eva subito seguita da Adamo. Atto determinante perché segnerà una svolta nella storia dell'intera umanità.

Stefano Lamelza